



Prot. n°152/21/P

Roma, 11 Febbraio 2021

Al Signor Direttore Generale
Della Direzione Generale Personale e delle Risorse
Dr. Massimo PARISI
ROMA

E, per Conoscenza

Al Signor Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Bernardo PETRALIA
ROMA

Al Signor Direttore dell'Ufficio X
C/O D.G.P.R. - D.A.P.
D.ssa Debora MIELI
ROMA

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV
C/O D.G.P.R. - D.A.P.
D.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Al Responsabile Nazionale Coordinamento NTP
Consigliere Nazionale USPP
Sig. Umberto DI STEFANO
ROMA

Al Consigliere Nazionale USPP
Sig. Roberto VESPA
ROMA

OGGETTO: Centrale Operativa Nazionale.-

Signor Direttore Generale,

con riferimento a pregressa corrispondenza afferente alla Centrale in oggetto indicata e purtroppo rimasta **INEVASA**, questa Federazione torna nuovamente a richiedere con forza un incontro con l'Amministrazione vertente sulle tematiche riferibili alla Centrale Operativa Nazionale.

Il Servizio, ormai operativo da più di un anno continua ad essere incardinato su un'articolazione del lavoro definita dalla stessa Amministrazione "provvisoria" ed incentrata sui tre turni operativi.

Tale turnazione, in ossequio alle direttive emanate con l'A.N.Q. siglato in data 24/03/2004, è **materia di contrattazione sindacale** e pertanto la citata *provvisorietà* a nostro umile avviso non dovrebbe protrarsi "sine die" ma dovrebbe almeno essere oggetto di confronto con le rappresentanze sindacali di comparto, al pari di quanto avvenuto per l'U.S.Pe.V. per il quale in data 01/10/2020 è stato sottoscritto un Protocollo sull'organizzazione del lavoro.

In un anno di "*sperimentazione*", *del resto*, sono molte le criticità rilevate dal personale ivi in servizio: viene rappresentato a questa Federazione una carenza di formazione del personale, specie nei confronti di coloro che non provengono dalle ex CC.OO.RR.. Inconcepibile inoltre che il personale che espleta mansioni di *Operatore Radio*, non sia abilitato allo S.D.I. (cosa prevista nelle vecchie CC.OO.RR.) rendendo disfunzionale l'attività di supporto alle traduzioni ed ai piantonamenti che richiedono accertamenti, possibili solo se il Capoturno è immediatamente disponibile.

A questo si deve aggiungere che sempre gli Operatori Radio nell'ambito delle proprie competenze "navigherebbero a vista" per carenza di disposizioni operative circa le loro attribuzioni. Anche tale aspetto inciderebbe negativamente sulla funzionalità del Servizio e di riflesso quindi sull'attività di supporto alle Traduzioni ed ai Piantonamenti.

Altra questione è legata alla "famigerata" attribuzione della presenza, anch'essa oggetto di intervento di questa O.S. che sulla scorta dei contenuti delle disposizioni Dipartimentali del 2014 e del 2015 ne chiedeva il riconoscimento per il personale addetto alla Sala Pianificazioni che per mansioni tratta carteggio riservato assimilabile a quello epistolare.

Un doveroso accenno, va fatto sul personale C.O.N. collocato in "smart working" ormai dal marzo scorso, a causa della situazione pandemica nazionale.

Anche in questo caso (che vede maggiormente coinvolto l'Ufficio Pianificazioni) sarebbe utile comprendere quali siano i criteri valutati dall'Amministrazione partendo dal presupposto che l'attività della CON risulterebbe essenziale per il prezioso contributo fornito in special modo ai Nuclei Traduzioni. In tale ottica non può non chiedersi il motivo per il quale l'adozione di barriere che dividano le postazioni oppure di turnazioni di servizio a giorni alterni (previsti dal DPR 170/07 sulla scorta di esigenze dell'Amministrazione), combinate con le attività di monitoraggio e prevenzione già previste dall'Amministrazione (rilevazione della temperatura corporea - tampone periodico) non possano essere di per se sufficienti a ridurre i rischi di contagio, preferendo far operare la Centrale a ranghi ridotti con influenze negative sull'attività.

Da ultimo non possono ancora non segnalarsi le criticità relative all'ambiente lavorativo. Nonostante l'Amministrazione Centrale e quella Regionale di riferimento abbiano intessuto rapporti proficui, il personale CON continua ormai da mesi ad essere sprovvisto di locali spogliatoio, costringendolo ad operare in abiti civili. Altresì benché l'attività è assimilabile a quella dei videoterminalisti e in forza dei contenuti del D.Lgs. 81/08 al personale durante l'espletamento del servizio, spetterebbe una pausa, la struttura appare sprovvista di un "locale ristoro" ove effettuare tale pausa.

Queste ed altre sarebbero le prioritarie problematiche da affrontare in breve termine, attraverso un incontro, **che ancora una volta con la presente sollecitiamo.**

Si resta in attesa di un cortese urgente cenno di riscontro.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

